



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ALESSANDRIA

Corso Crimea, n. 81 - ☎: 0131/284121 - fax: 0131/252463 – email: procura.alessandria@giustizia.it

N. 869 / 2020

Alessandria 25 febbraio 2020

Ai magistrati
Al personale amministrativo
Al personale di polizia giudiziaria

Ai vice procuratori onorari

Al personale del servizio di
vigilanza ed al responsabile
dell'impresa ALL SYSTEM SRL

All'impresa addetta alle pulizie
NICMA & Partners S.P.A.

E p.c.

Al Presidente del Tribunale di
Alessandria

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Alessandria

Oggetto: misure urgenti di prevenzione della diffusione del coronavirus.

Sono in vigore da ieri 24 febbraio 2020 le misure adottate dalla Conferenza permanente presso la Corte di Appello del distretto, già diffuse, nella stessa giornata di ieri, per via di posta elettronica ed affisse all'ingresso del Palazzo di Giustizia e nei corridoi della Procura della Repubblica di Alessandria.

L'attività giudiziaria prosegue normalmente ma tutti gli operatori del palazzo di Giustizia sono invitati ad attenersi alle seguenti cautele ed misure sanitarie di sicurezza:

- lavarsi di frequenza le mani;
- mantenere le superfici di lavoro pulite, usando disinfettanti a base di cloro e alcool;



-
- arieggiare spesso i locali;
 - evitare i contatti ravvicinati con le persone, rispettando una distanza di sicurezza di 1,5 mt. ove non sia presente un vetro di protezione;
 - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
 - misurarsi la temperatura corporea e, qualora sia superiore a 37,5°, restare prudentemente a casa, allertando il medico di base;
 - ricorrere al numero verde 800-894545 istituito dalla regione Piemonte per avere informazioni;
 - chiamare il numero 112 solo per segnalare casi critici.

La conformazione e la dislocazione degli uffici interni al Palazzo di Giustizia non consente ulteriori misure per disciplinare e contenere l'afflusso del pubblico ma l'ingresso al palazzo di giustizia è interdetto a chiunque – quale sia la qualità e funzione- provenga dalle località indicate nell'allegato 1 al DPCM del 23 febbraio 2020:

1

Comuni della Regione Lombardia

Bertonico
Casalpusterlengo
Castelgerundo
Castiglione d'Adda
Codogno
Fombio
Maleo
San Fiorano
Somaglia
Terranova dei Passerini

2

Comuni della Regione Veneto

Vò

Le traduzioni dei detenuti dagli istituti penitenziari alle aule di udienza, per le udienze penali di qualsiasi natura e per le altre udienze alle quali è richiesta la comparizione di persona detenuta o internata, saranno normalmente eseguite.

La Procura Generale presso la Corte di Appello di Torino ha comunicato che la Casa circondariale di Torino ha adottato la cautela della previa rilevazione della temperatura corporea dei detenuti avviati alla traduzione (con la conseguenza che la traduzione non sarà eseguita ove la temperatura corporea del detenuto risulti pari o superiore a 37,5 gradi centigradi).

La cautela della previa visita medica del detenuto traducendo è peraltro normalmente adottata dal personale di polizia penitenziaria della Casa di reclusione e della Casa circondariale di Alessandria.

Analoghe cautele, quantomeno quella della previa rilevazione della temperatura corporea, devono essere adottate per gli arrestati in flagranza che sono condotti nelle aule di udienza per la convalida o la celebrazione del giudizio direttissimo: il magistrato di turno esterno che ha ricevuto la comunicazione dell'arresto vorrà assicurane l'informazione al personale di polizia giudiziaria incaricato della presentazione dell'arrestato all'udienza di convalida.

Il personale di vigilanza all'ingresso del Palazzo di Giustizia adotterà le necessarie precauzioni igieniche (in particolare, l'uso di mascherine e guanti) ed assicurerà il controllo degli accessi, con facoltà di richiedere alle persone ed utenti la località di provenienza, ove la stessa non sia nota per la pregressa conoscenza delle suddette persone.

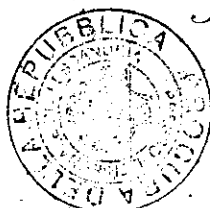
Ogni problema e questione relativa all'accesso dovrà essere tempestivamente comunicato al Procuratore della Repubblica.

L'impresa addetta alla pulizia dei locali del Palazzo di Giustizia è già stata richiesta dalla Conferenza permanente presso la Corte di Appello di Torino di integrare e implementare il servizio con prodotti igienizzanti e presidi igienici sanitari¹, effettuando pulizie straordinarie giornaliere nelle aule d'udienza e negli uffici con maggiore afflusso di pubblico (in particolare, la zona di ingresso e di controllo; il casellario giudiziale e la segreteria penale; la segreteria civile e l'ufficio di ricezione atti; l'ufficio del dibattimento; l'ufficio copie e consultazione nonché le zone antistanti a detti uffici), con specifico riferimento alle maniglie ed alle superfici delle porte ed alle superfici delle scrivanie.

Questo ufficio si è attivato per la fornitura di idonei presidi sanitari (mascherine, guanti e detergenti) richiedendone la sollecita consegna, quantomeno per la installazione dei detergenti.

Infine, l'efficacia di ogni misura e cautela è fondata sull'impegno ed il buon senso di ognuno di noi perché tutti, indistintamente, siamo chiamati a partecipare alle iniziative di prevenzione della diffusione del contagio: proteggendo noi stessi, proteggiamo la nostra comunità di lavoro, di vita e degli affetti.

Grazie a tutti per la collaborazione e buon lavoro,



Il Procuratore della Repubblica
Enrico Cieri

¹ I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina /cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.
